

BRETAGNA E NORMANDIA 2024

Equipaggio: Motorhome Mobilvetta Teknodesign 89, Beppe, io (Elena), Marco 16 anni.

Cari amici camperisti, quest'anno fino all'ultimo non sapevamo dove trascorrere le nostre vacanze estive; poi rileggendo il nostro diario di viaggio del 2017, anno in cui abbiamo visitato la Bretagna e la Normandia, decidiamo di ritornarci.

Butto giù un itinerario di massima da aggiustare strada facendo, inserendo sia nuove località non visitate nel precedente viaggio, che luoghi già visti.

Venerdì 2 AGOSTO PIANEZZA – COL DU LAUTARET

KM PERCORSI 127

Partiamo nel pomeriggio dopo aver sistemato le ultime cose nel camper e raggiungiamo il [Col du Lautaret](#) per dormire al fresco.

Sabato 3 AGOSTO COL DU LAUTARET–ARROMANCHES LES BAINS KM PERCORSI 925

Stamattina sveglia alle 5,30 viaggiamo tutto il giorno e arriviamo ad [Arromanches les bains](#). Parcheggiamo nell'area riservata ai camper sulla falesia vicino al cinema circolare Arromanches 360. Adiacente al parcheggio camper c'è il parcheggio per auto.

Il costo è di 11,00 euro dalle 9 alle 19 mentre il pernottamento è gratis. Piove.

Arromanche 360 è un cinema circolare composto da 9 schermi sui quali vengono proiettate le immagini provenienti da archivi britannici, canadesi, tedeschi americani e francesi riguardanti lo sbarco avvenuto il 6 giugno 1944.

Noi non siamo entrati perché già visto nel nostro precedente viaggio ma vi assicuro che ne vale la pena e le immagini trasmesse sono davvero toccanti e rendono bene l'idea di ciò che è accaduto in quei terribili momenti.



Domenica 4 AGOSTO ARROMANCHES LES BAINS-LONGUE SUR MER

KM 6,5

Stamattina sveglia alle 9 andiamo a vedere la batteria di bunker tedeschi a [Longue sur mer](#), una delle poche batterie del Vallo Atlantico rimasta quasi allo stato originale e composta da quattro cannoni navali a lunga gittata.

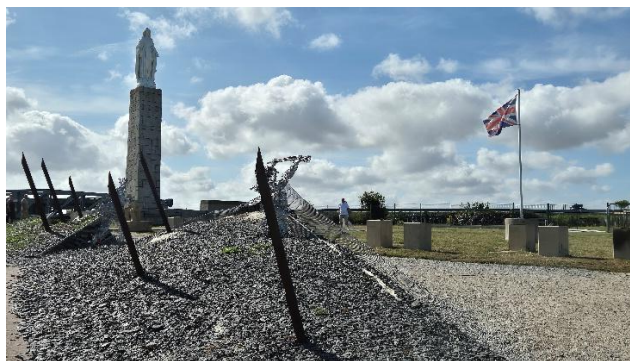
Per la visita alle Casematte ci si può fermare nel parcheggio gratuito misto auto e camper, così parcheggiamo, visitiamo i bunker passeggiando tra i campi di grano, poi dopo pranzo torniamo nel parcheggio camper di Arromanches. La marea essendo bassa ci permette di passeggiare sulla spiaggia, vediamo ciò che rimane del porto artificiale. Facciamo un giro per la cittadina e riusciamo a godere di uno splendido tramonto.

Notiamo alcuni cambiamenti con installazioni di sculture che anni fa non c'erano e anche l'area sosta è cambiata.

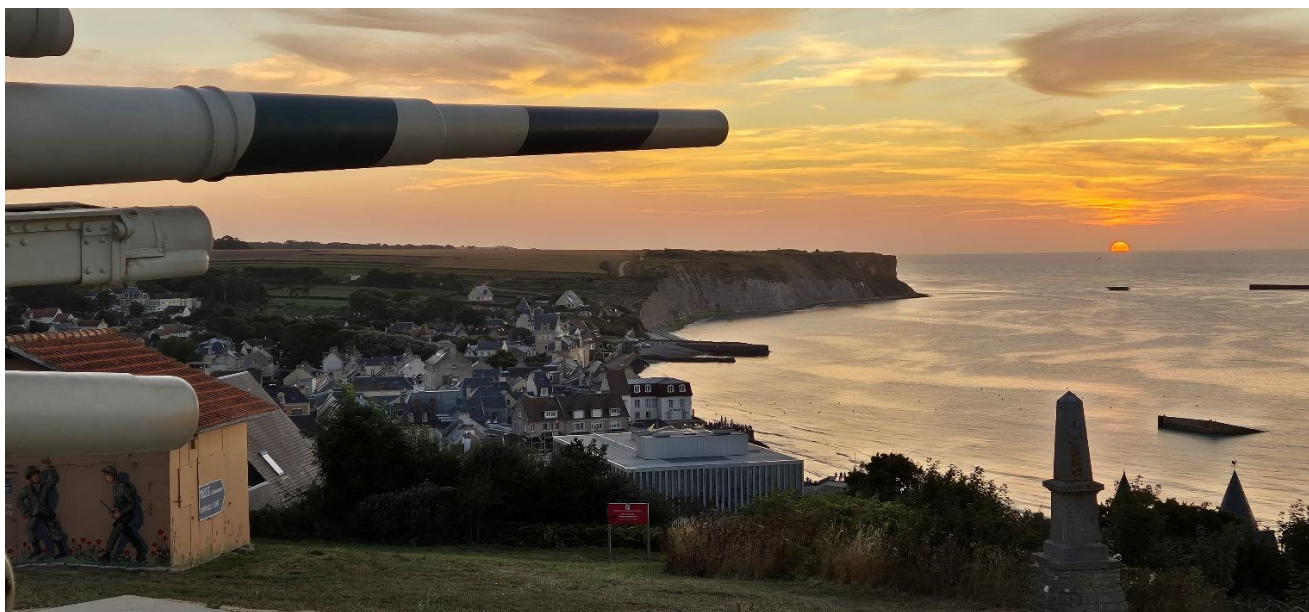
Nella cittadina vicino al museo "du débarquement" c'è un parco con delle panchine a forma di libro, su ogni "libro" sono riportate immagini, fumetti e notizie sul D DAY.



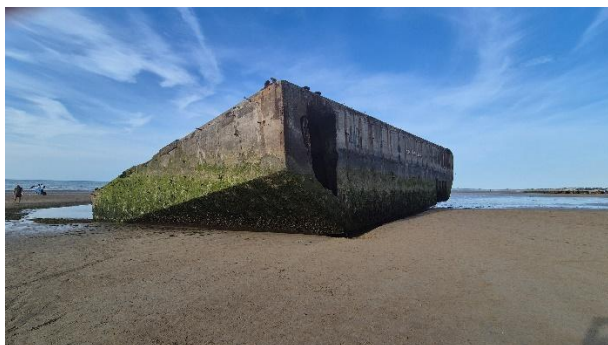
Batteria Longue sur mer



Sculture Arromanches les bains



Arromanches les bains



Porto artificiale



Lunedì 5 AGOSTO ARROMANCHES LES BAINS – COLLEVILLE SUR MER - OMAHA BEACH – POINTE DU HOC – ISIGNY SUR MER

KM PERCORSI 235

Stamattina decidiamo di ritornare a [Colleville sur Mer](#) per visitare il cimitero americano già visitato nel precedente viaggio ma ritornarci è doveroso per rendere omaggio a tante vite spezzate nel fiore degli anni.

Parcheggiamo nel grande parcheggio del museo Omaha, poi entriamo insieme a molti altri turisti ed è come ce lo ricordavamo: ordinato, prati tagliati a tappeto perfetto e tantissime piante e fiori, ma ciò che colpisce è quell'enorme distesa di croci bianche ordinate, ciascuna croce corrisponde ad un giovane caduto per la patria e questo riempie il nostro cuore di tristezza e commozione.

Il cimitero è stato costruito sulla scogliera sopra Omaha Beach, una delle cinque spiagge dello sbarco in Normandia, in uno spazio di 70 ettari che la Francia ha concesso agli Stati Uniti; raccoglie le tombe di 9386 soldati caduti durante la campagna di Normandia. La Cappella, il memoriale e il Giardino dei dispersi ne onorano la memoria.

Più tardi andiamo ad **Omaha Beach**, parcheggiamo il camper a bordo strada proprio davanti alla spiaggia e al monumento con le vele. Essendo una bellissima giornata di sole, trascorriamo il pomeriggio in spiaggia rilassandoci, poi verso sera impostiamo il navigatore su **Pointe du Hoc**.

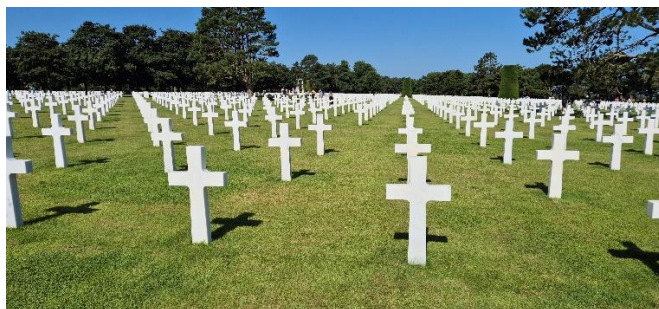
Qui si trova il monumento ai Ranger americani ed è costituito da un semplice pilone in granito.

Rispetto a come ce lo ricordavamo, ci sono dei cambiamenti perché è stato tutto recintato per ragioni di sicurezza, bisogna seguire un percorso segnato e non si può più andare di fronte al monumento. Lungo il percorso si possono vedere delle casematte e degli enormi crateri lasciati dalle bombe.

Per la notte troviamo l'area sosta camper gratuita nel paesino di **Isigny sur mer**, vicina al supermercato e al benzinai in **Quai Neuf**, lungo il fiume, con carico e scarico. Per il carico 2 euro.



Cimitero americano



Omaha Beach



Pointe du Hoc



Martedì 6 AGOSTO ISIGNY SUR MER – BARFLEUR – GATTEVILLE LE PHARE

KM PERCORSI 61

Stamattina sveglia con comodo e percorriamo i 55 km che ci separano da **Barfleur** uno dei villaggi più belli di Francia. C'è il mercato per cui per arrivarci dobbiamo seguire la deviazione per i camper, poi riusciamo a sistemarci in **Chemin de la Masse** di fronte all'oceano.

Giretto in paese, visita alla chiesa, acquisto di ostriche, poi dopo pranzo raggiungiamo a piedi **Gatteville le Phare**.

Costruito tra il 1829 e il 1834, è il secondo faro più grande della Francia con un'altezza di 75 metri.

Per raggiungerlo bisogna camminare a lungo seguendo il sentiero, sono almeno 3 km e il paesaggio tutto attorno è abbastanza selvaggio. Nel precedente viaggio a causa del forte vento non ci era stato possibile visitarlo perché per ragioni di sicurezza era stato chiuso, così questa volta decidiamo di salire, sono 400 gradini!

Devo dire che è stato faticoso ma ne è valsa la pena, il paesaggio da lassù è incredibile! Si può ammirare il magnifico panorama della Val de Saire e del Mare della Manica. Costo 3 euro a persona.



GATTEVILLE LE PHARE



BARFLEUR

Mercoledì 7 AGOSTO BARFLEUR – BATTERIE DE CAQUERETTE – CHERBOURG – CAP DE LA HAGUE – NEZ DE JOBURG

KM PERCORSI 74

Stamattina partiamo da **Barfleur** e percorrendo solo 6 km arriviamo alla **batterie de Caquerette** a **Neville-sur-Mer**. La spiaggia è bellissima e si possono vedere le casematte distrutte dai marinai che le occupavano il 18 giugno 1944 in applicazione del piano "Henrich", varato lo stesso giorno e che ordinava la ritirata verso la "Festung" Cherbourg. Poi proseguiamo e arriviamo a **Cherbourg**. La scorsa volta ci eravamo fermati sul molo ma questa volta c'è un'enorme cantiere così cerchiamo l'area camper che si trova vicino al museo la Cité de la Mer e la troviamo al completo; decidiamo di fermarci per pranzo in un luogo non ben definito sul mare e ci rilassiamo un po'.

Percorriamo circa 30 km e arriviamo a **Cap de la Hague**, troviamo l'area camper in località **Goury** a circa 800 mt dal faro, gratuita su prato, senza servizi, vista faro. Punto sosta **La Hague, 11 Chasse des Douanes Auderville**. Il faro non è raggiungibile perché c'è l'acqua, ma la vista dall'area sosta è magnifica.

E' presto così andiamo a **Joburg** a vedere la falesia più alta dell'Europa continentale (128 metri) che si protende nell'oceano e quindi battuta continuamente dal vento. Qui c'è un ampio parcheggio per auto e camper, ma non credo sia consentita la sosta notturna. La giornata è nuvolosa, ma il paesaggio è comunque bello e selvaggio; passeggiamo, scattiamo diverse foto e poi ritorniamo nell'area sosta in Chasse des Douanes per la notte.



BATTERIE DE CAQUERETTE



CHERBOURG



CAP DE LA HAGUE



CHIESA DI JOBOURG



NEZ DE JOBOURG

Giovedì 8 AGOSTO AUDERVILLE – DUNE DE BIVILLE – BARNEVILLE CARTARET- PLAGES DE CREANCES – PIROU

KM PERCORSI 93

Stamattina andiamo a vedere le **dune de Biville**; un vasto massiccio dunale di oltre 600 ettari, vecchio di 10000 anni, che si estende nella baia di Vauville per più di 10 km. Ricoperte d'erba, la loro altezza è compresa tra 3 e 10 metri e culminano a 114 metri di altitudine, sono le uniche dune a mezzaluna francesi. Camminiamo per un po' lungo il sentiero per raggiungere l'immensa spiaggia con dei resti di bunker sparsi qua e là, il paesaggio è bellissimo ma anche oggi il cielo è coperto.

Proseguiamo e arriviamo a **Barneville Cartaret** e l'area sosta di 7 anni fa è stata asfaltata e trasformata in un parcheggio a pagamento sia per auto che per camper.

Nel 2017 siamo arrivati a Barneville Cartaret proprio il giorno in cui c'era la "fete de la mer", ovvero la festa del mare e siccome ci era piaciuta avremmo voluto assistervi nuovamente; quest'anno ci sarà domenica 11 agosto, ma essendo troppo in anticipo con i tempi, non ci fermiamo e proseguiamo il nostro giro.

Ci fermiamo a pranzare **nell'area camping car in Avenue des Bosquettes** vicino al parco giochi alla cui estremità si trova una fontana presso la quale è possibile prendere l'acqua.

Proseguiamo e andiamo a vedere l'immensa **spiaggia di Creances** con la bassa marea. Parcheggiamo ma non c'è posto per camper, solo campeggio.

Troviamo posto qualche chilometro dopo, nel paesino di **PIROU**. Parcheggio gratuito per auto e camper con 6 posti in **Place CHARLES De Gaulle 29** senza servizi con negozi adiacenti.

Acquistiamo delle ostriche freschissime a buon prezzo presso "la Debarque", negozio che vende il pescato del giorno, oltre a souvenir e oggettistica varia, dormiamo qui.

Un signore francese con il quale abbiamo scambiato qualche parola ci informa che poco distante da qui, sulla sinistra prima di entrare in paese c'è un' area sosta camper che però sull'app non è segnalata e in effetti la avvistiamo quando lasciamo PIROU.



Dune di Biville



Creances Plage



Pirou Plage

Venerdì 9 AGOSTO PIROU

KM PERCORSI 0

Oggi relax. Cielo nuvoloso, pioviggina, giretto sul lungomare e acquisto di ostriche fresche, gamberetti e bulot.

Sulla grande spiaggia di Pirou ci sono due piscine: una per gli adulti e una per i bambini, la temperatura però non è molto invitante per fare il bagno, noi passeggiamo con il k way.

Verso sera le nuvole si diradano e possiamo assistere ad un bellissimo tramonto!



Pirou Plage





Pirou Plage

Sabato 10 AGOSTO PIROU – POINTE D'AGON - CANCALE KM PERCORSI 152

Stamattina seppure a malincuore, decidiamo di lasciare Pirou, ma non prima di aver fatto il pieno di ostriche, bulot e gamberetti alla "Debarque". Siamo nel week end e non è la giornata giusta per spostarci a causa del traffico, ma stare ancora 2 giorni qui ci sembra di sprecare il tempo e pur temendo di trovare l'area sosta occupata, impostiamo il navigatore su [Cancale](#).

Iniziamo a scendere verso la costa e ad un certo punto vediamo le indicazioni per le [pointe d'Agon](#), decidiamo di andare a vedere com'è e devo dire che è stata un piacevole sorpresa: paesaggio selvaggio con un piccolo faro e un monumento che ricorda i megaliti disposti a forma di barca, (monumenti funerari delle popolazioni vichinghe di migliaia di anni fa). In realtà questo monumento è stato eretto nel 1976 in memoria di Fernand Lechanteur, scrittore e poeta normanno che ha trascorso la sua vita a difendere la lingua normanna e i suoi dialetti.

Per pranzo ci fermiamo a Brèhal nel parcheggio del supermercato Super U presso il quale facciamo anche un po' di spesa. Se può interessare c'è la possibilità di connettersi al wi fi gratuito del supermercato.

Dopo pranzo proseguiamo ma la strada che arriva a Le Mont S. Michel è molto trafficata, perdiamo tempo a causa della coda e prendiamo strade secondarie per evitarla ma che inevitabilmente ci rallentano la marcia.

Granville e Le Mont S. Michel sono sicuramente tappe da prendere in considerazione, noi le abbiamo saltate perché già visitati in precedenti viaggi. Passando per Avranches notiamo che questa città ha un bellissimo centro con una chiesa la cui facciata ricorda la Notre Dame de Paris. Noi però proseguiamo oltre. Essendo verso l'interno la temperatura è più alta ci sono 28/30 gradi. Dopo aver oltrepassato Le Mont S. Michel il traffico è molto più scorrevole, proseguiamo per Cancale e circa 6 km prima di arrivare alla meta, notiamo un parcheggio nel quale ci sono già alcuni camper così decidiamo di fermarci. Siamo davanti a dei capannoni che vendono frutti di mare sia all'ingrosso che al dettaglio e davanti alle vasche di allevamento, sulla D155. Ho letto che si può dormire qui la notte. Percorrendo la strada che da sulla costa ovunque si vedono chioschi che offrono degustazioni di coquillage, huitres e altro.



Pointe d'Agon



Cancale



Domenica 11 AGOSTO CANCALE **KM PERCORSI 0**

Oggi è domenica, riteniamo non sia una buona idea spostarci e in effetti notiamo la strada molto trafficata così trascorriamo la domenica a poltrire, la cosa negativa è che proprio oggi fa molto caldo, ci sono 30 gradi!
La sera decidiamo di andare a cena in uno di questi locali a gestione familiare presso il quale abbiamo degustato un plateau di frutti di mare e di ostriche.



Distributori automatici di ostriche





Lunedì 12 AGOSTO CANCALE KM PERCORSI 6

Stamattina percorriamo pochi chilometri e ci spostiamo nell'area camper di **Cancale in Rue des Francais Libres**, ingresso con sbarra, viene rilasciato un ticket. Prima di uscire bisogna pagare alla macchinetta, si può pagare sia con carta che in contanti, costo per 24 ore 12,00 euro. Ci sono due camper service per carico e scarico acqua, però le colonnine della corrente sono poche e non siamo riusciti ad allacciarci in quanto tutte occupate. L'area sosta è comoda per raggiungere il centro di Cancale e il porto turistico, sono circa 600 mt a piedi attraverso il sentiero pedonale.

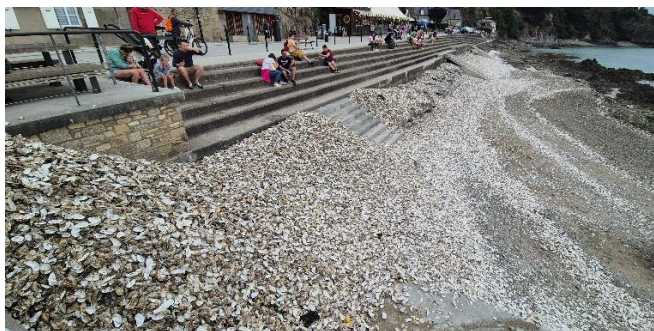
Appena arrivati andiamo subito in centro e al **Port de la Houle** per degustare le ostriche che acquistiamo presso una delle bancarelle, ci sediamo sul muretto e come di rito gettiamo i gusci vuoti delle ostriche giù dal muretto, poi acquistiamo una cassetta contenente 52 huitres cancalaise da degustare poi in camper.

Dopo pranzo altro giro in centro e al porticciolo, saliamo fino al monumento ai caduti e alla chiesa "Eglise Saint-Méen" nella quale assistiamo ad un concerto di musica che ci è piaciuto molto e in certi momenti la sonorità accentuata dall'acustica della chiesa ci ha emozionato.

Sulla piazza della chiesa si può notare una particolare fontana: "**les laveuses d'huitres**" dotata di statue bronzee che rappresenta delle donne impegnate nel lavaggio delle ostriche, molto carina e particolare.

Nel pomeriggio salendo nel centro di Cancale, dall'alto, con la bassa marea si possono vedere molto bene i 400 ettari degli immensi "parcs à huitres".

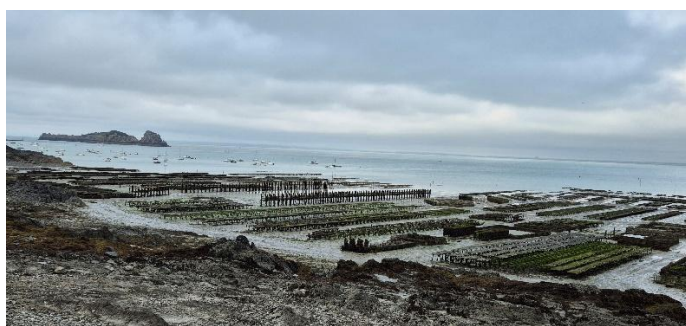




Port de la Houle



Monumento ai caduti



Eglise Saint Méen



Les laveuses d'huîtres

Martedì 13 AGOSTO CANCALE – POINTE DE Grouin – Pointe du Decolle' – SAINT CAST LE GUILDO *KM PERCORSI 60*

Stamattina lasciamo Cancale per raggiungere **Pointe de Grouin**, che dista solo 5 km. Purtroppo il cielo è coperto ma riusciamo ugualmente a scattare delle belle foto al paesaggio.

Il camper lo lasciamo nel parcheggio proprio in prossimità della punta, un cartello però informa che la sosta notturna è vietata e lì a fianco per chi fosse interessato c'è un campeggio.

Lasciamo Pointe de Grouin per andare a **Saint Lunaire a le Pointe du Décollé**. Per arrivarci oltrepassiamo la città di Dinard che è molto bella e trafficata. Naturalmente S. Malo, Dinard e Dinan sono da visitare, noi avendole già visitate in precedenti viaggi le abbiamo tralasciate.

Il cielo si è aperto e il paesaggio è magnifico! Le pointe du Décollé deve il suo nome al fatto che, quando c'è nebbia sembra staccarsi dalla terraferma. Si tuffa nella baia di Saint- Malo e offre una vista eccezionale sulla costa di Saint Malo e sulle isole. Nel 535 sbarcò su questo punto il monaco gallese Leonor, che qualche secolo dopo divenne un santo lunare. Secondo la leggenda, riuscì a tagliare la fitta nebbia con la spada per raggiungere la costa. Nel 1884 in questo sito fu eretta una croce in granito che porta l'iscrizione "11 luglio 1880, Pater Ave 40 j. Indula" che significa che

chiunque reciti un Pater Noster e un'Ave Maria davanti a questa croce beneficia di un'indulgenza per i propri peccati per 40 giorni. Devo dire che questo Pointe ci è piaciuto moltissimo e lo consigliamo.

Visto che il tempo è bello è nostra intenzione andare a **Forte La Latte**, però mentre viaggiamo trovo sull'app di Campercontact un'area sosta a **Saint Cast le Guildo** che si trova sul mare e le cui recensioni sono ottime, così decidiamo di andare a vedere com'è. Ad un km dall'arrivo le strade sono strette, i cartelli indicano divieto per i mezzi aventi una larghezza superiore ai 2,2 mt. così sul percorso dell'app impostiamo un percorso alternativo che anche se ci fa allungare ci permette di raggiungere il parcheggio in **Rue du Sémaphore**. Vista mare, vista porto, gratuito, senza servizi, ventilato. Per noi ottimo, così ci fermiamo qui, relax; a Fort La Latte ci andremo domani.



Pointe de Grouin

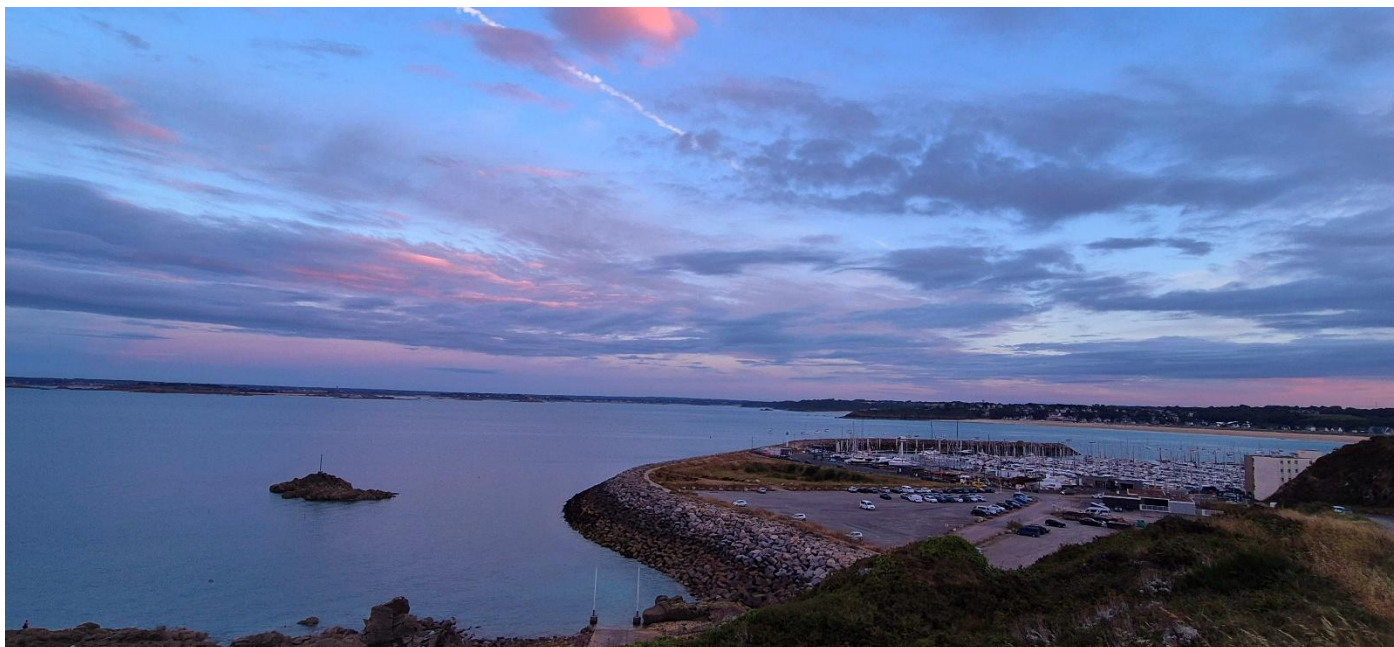




Pointe du Decollé



Area sosta Saint Cast le Guildo



Vista dall'area sosta Saint Cast le Guildo

**Mercoledì 14 AGOSTO SAINT CAST LE GUILDO -FORT LA LATTE (Plèvenon) – CAP Fréhel –
PLERIN**
KM PERCORSI 70

Stamattina visita al **Fort La Latte**, sistemiamo il camper nel grande parcheggio gratuito che si trova proprio in prossimità del Forte. In realtà si tratta di un grande campo pieno di buche, misto auto, vietato il pernottamento.

Nel nostro ultimo viaggio in Bretagna, Fort La Latte lo abbiamo visto solo esternamente perché trovando una lunghissima coda all'ingresso abbiamo desistito, invece questa volta essendo arrivati al mattino entriamo subito. Costo del biglietto euro 7,80 gli adulti, euro 5,80 i ragazzi, gratis i bambini.

Fort la Latte è un forte di difesa costiera con vista sul Canale della Manica e sulla Costa Smeralda ed è il castello più visitato della Bretagna. Dal 1925 è elencato come Monumento storico e dal 1931 è stato restaurato e mantenuto dalla famiglia Jouon des Longrais preservando ponte levatoio, mura, dungeon, macchine da guerra (ariete, catapulta, balestra) e giardino medioevale.

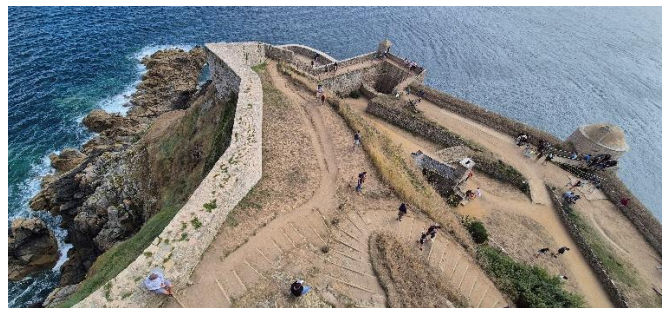
Ci è piaciuto molto, bello e ben tenuto l'interno, bello il paesaggio circostante con vista fino a Cap Fréhel. Dalla Torre bellissima visuale sul mare e sul territorio circostante.

Lasciando Fort La Latte troviamo il **Menhir Doigt de Gargantua** avente un'altezza di 2,64 m. risalente al periodo Neolitico.

Prossima tappa **Cap Fréhel**. Il parcheggio in prossimità del faro dispone di solo 13 posti per i camper e si paga un ticket di 5,00 euro alla macchinetta. Questo faro lo avevamo già visto nel nostro precedente viaggio in Bretagna, per cui decidiamo di percorrere tutto il sentiero che lo circonda per ammirare la bellezza della scogliera e del paesaggio circostante senza salirci nuovamente in cima. Consiglio comunque di arrivare a Cap Fréhel al mattino presto perché soprattutto nel mese di agosto è molto affollato e non è facile trovare parcheggio.

Ci fermiamo per pranzo in un parcheggio distante circa 5 km dal faro e poi relax, in serata ci spostiamo per cercare un'area sosta per la notte; troviamo l'area sosta gratuita **Plerin** e la troviamo in **Place F. Guego 3**. Carico e scarico gratuito, no elettricità, cassonetti per i rifiuti; la spiaggia è lontana e il centro del paese dista almeno 4 chilometri ma per noi va bene.





Doigt de Gargantua



Giovedì 15 AGOSTO **PLERIN -LA GOUFFRE DE PLOUGRESCANT – MENHIR DI SAINT-UZEC**
- ROSCOFF **KM PERCORSI 180**

Stamattina andiamo a vedere la caratteristica casetta situata tra le rocce di granito rosa ovvero la **Gouffre de Plougrescant** che per molto tempo ha rappresentato il simbolo della Bretagna e per questo si vede sui siti che

pubblicizzano le bellezze di questa regione. Passeggiando tra le rocce di granito rosa notiamo che il paesaggio attorno a noi è davvero suggestivo e che la casetta è abitata perché ci sono delle auto parcheggiate lì davanti.

A questo punto vorremmo andare a vedere il **Faro di Ploumanac'h**, così arriviamo al parcheggio a pagamento in **Rue du Ranolien- Chemin du Phare Perros-Guirec**, ma ci rendiamo subito conto che da lì non è possibile visitare il faro. Dal parcheggio una navetta gratuita conduce al porto di Perros Guirec, e al sentiero di camminamento, la via dei doganieri. Decido di chiedere all'autista il quale mi informa che la navetta porta appunto al porto e al sentiero dei doganieri ma che per arrivare al faro bisogna camminare per almeno 5 km. Così decidiamo di lasciar perdere.

A circa 7 km da qui si trova il **Menhir di Saint Uzec**, che con un'altezza di 7,5 mt. è uno dei più grandi della Bretagna, risale al 5000 a.C. ed è davvero imponente.

Ci fermiamo per pranzo in un paesino in riva al mare e poi decidiamo di andare a **Roscoff**.

Troviamo l'unico posto rimasto in **Route de Laber**. E' un parcheggio gratuito su sterrato senza servizi, solo bidoni per l'immondizia. Inizia a piovere così decidiamo di andare in paese domani con la navetta gratuita che passa proprio qui davanti.



Menhir de Saint Uzec

Venerdì 16 AGOSTO ROSCOFF – GIMILIAU - PONTUSVAL - KERLOUAN

KM PERCORSI 75

Ci svegliamo con la pioggia, ma dopo colazione andiamo ugualmente a vedere questo paesino medioevale.

La navetta passa ogni 15 minuti a partire dalle 9,30 alle 19,00 ma siccome non troviamo la fermata andiamo in centro a piedi, camminando per mezz'ora sotto una pioggerella finissima.

Roscoff è molto ben tenuto, le case sono in pietra, la chiesa è in stile gotico con il tetto a forma di barca rovesciata. Nella via centrale ci sono molte pasticcerie che vendono i dolci bretoni come il far bretone e la kouign-amann però i prezzi sono alti.

Nel XIX secolo **Roscoff** ha un forte legame commerciale con l'Inghilterra, esportando tele, sale, legno e le famose cipolle rosa. Il legame con il Regno Unito è rimasto forte e i traghetti collegano ancora la Gran Bretagna e l'Irlanda dal porto in acque profonde costruito nella seconda metà del XX secolo.

A Roscoff c'è la stazione biologica, centro di ricerca di fama europea e si stanno sviluppando aziende per la raccolta e la lavorazione delle alghe. Il sito è oggi uno dei più grandi centri di produzione di alghe del Finistère.

Per il ritorno troviamo la fermata della navetta nella piazza davanti alla chiesa e così la prendiamo scoprendo che la fermata di arrivo si trova un bel pezzo dopo l'area sosta.

Dopo pranzo andiamo a **Gimiliau** che si trova a circa 30 km a sud di Roscoff per andare a vedere il complesso parrocchiale che comprende la **Chiesa** dedicata a san Milio e il **Calvario** più grande di tutta la Bretagna realizzato tra il 1581 e il 1588, dopo la peste. Si tratta di uno scenografico ammasso di 200 statue in granito che raffigurano 25 scene a soggetto religioso. Scuro e a tratti grezzo, nell'osservarlo sembra di essere catapultati indietro di secoli; sicuramente di grande impatto, vale la pena andarlo a vedere.

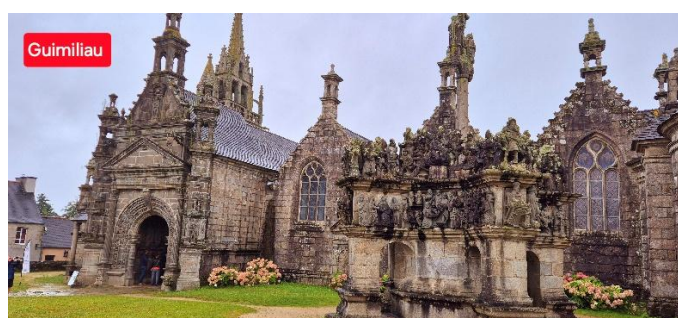
La chiesa è spettacolare con tetto a barca rovesciata, un battistero in legno intarsiato una vera opera d'arte.

Il parcheggio da utilizzare per visitare sia la chiesa che il calvario, oltre ad essere gratuito, dispone anche del carico e scarico acqua gratuito.

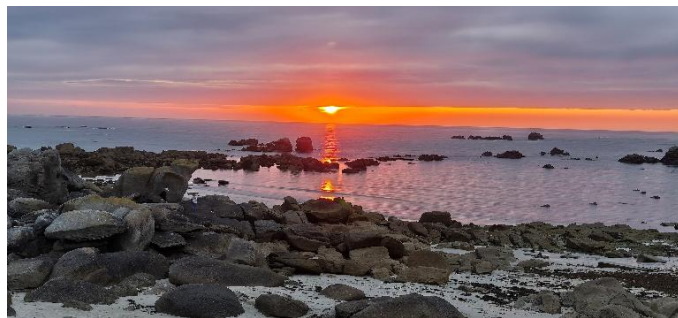
Ritorniamo sulla costa e andiamo a vedere il piccolo **faro di Pontusval**, uno dei fari più fotografati d'Europa circondato da belle spiagge sabbiose e rocce. Costruito nella seconda metà del XIX secolo, è stato risparmiato dalla distruzione della seconda guerra mondiale, conservando così il suo fascino originale. Classificato Monumento storico, si estende per oltre quattordici metri di altezza.

Spostandoci di circa 4 km raggiungiamo il piccolo villaggio di **Meneham a Kerlouan**. Il parcheggio si trova al **355 Theven**, zona camper divisa da zona auto, solo bagni pubblici, niente servizi per camper ma molto comodo per visitare il villaggio che dista 5 minuti a piedi.

Il villaggio di Meneham è la ricostruzione di un vecchio villaggio di pescatori ma è caratteristico con la casetta della guardia tra enormi massi rivolta al mare sulla spiaggia e casette con il tetto in pietra e altre con il tetto di paglia. Tornati al camper soddisfatti per le cose viste oggi, piccolo aperitivo e poi non avendo visto cartelli di divieto per la sosta notturna restiamo qui in attesa di vedere come si comportano gli altri camperisti; notiamo che molti restano così dopo cena ne approfittano per ritornare al villaggio e scattare numerose foto al tramonto e dormiamo qui.







Sabato 17 Agosto LANDUNVEZ – PORSPODER – SPIAGGIA DI PENFOUL *KM PERCORSI 39*

Stamattina andiamo a vedere la **Cappella di Saint Samson** che si trova sulla strada turistica del comune di Landunvez sulla costa nord di Finistere.

Si tratta di una piccola cappella aperta al pubblico, con lì davanti una croce di granito, il cui interno è molto carino e ben curato ma di per sé non ha nulla di speciale. Ciò che la rende particolare è il paesaggio circostante in quanto si trova davanti all'oceano affacciata su belle scogliere, in uno scenario naturale di pace. Proprio lì davanti passa il sentiero dei doganieri.

Proseguendo sulla strada turistica poco distante dalla cappella troviamo “**le dragon de Landunvez**”, si tratta di enormi rocce levigate dalla forza dell'oceano e osservandole bene ci si accorge che assomigliano ad un enorme drago.

Ci saliamo sopra per scattare numerose foto al paesaggio circostante.

Nel pomeriggio andiamo a cercare un Dolmen che però non troviamo, è il Dolmen di **Beg -ar- Vir**.

Le coordinate su Google map probabilmente sono approssimative, per cui parcheggiamo il camper e iniziamo a camminare e a camminare a lungo, oltrepassiamo una bella spiaggia con molti bagnanti e proseguiamo per il sentiero, Google map ci dice che siamo arrivati ma noi il Dolmen non riusciamo ad identificarlo. Durante il cammino vediamo i resti di bunker della seconda guerra mondiale.

Prima di arrivare sull'ile Saint Laurent a cercare il Dolmen, vediamo una bella spiaggia battuta da surfisti con un bel parcheggio sull'alto, si tratta della spiaggia di **Penfoul**, così torniamo lì e vedendo che altri camper si fermano per la notte, ci fermiamo anche noi.





Le dragon de Landunvez



Domenica 18 AGOSTO SPIAGGIA DI PENFOUL – PLOUARZEL - LE CONQUET – PLOUGONVELIN – PLOUGASTEL DAOULAS KM PERCORSI 65

Stamattina il cielo è nuvoloso peccato perché siamo sulla [Route des Phares](#) e speravo davvero che ci fosse il sole. Per primo andiamo a vedere il [faro di Trézien](#) a [Plouarzel](#). Il parcheggio per auto e camper è adiacente al faro. Il costo per salire è di 5,00 euro ma noi lo fotografiamo solo esternamente, bello, il vialetto di ingresso ha da entrambi i lati delle bellissime ortensie. Decidiamo di non salire i 182 gradini che ci separano dalla cima ma procediamo oltre.

Andiamo a vedere il faro di [KERMORVAN](#), indirizzo: [Route de la Presqu'île Kermorvan, 29217 Le Conquet](#).

Rispetto a molti altri fari è bassino solo 20 metri, è stato costruito in pietre di granito nel 1849 su una roccia, all'estremità della penisola di Kermorvan, ed è considerato il faro più occidentale della Francia.

Saliamo in cima, sono una settantina di gradini, costo euro 5,00 a persona.

Procediamo per [Plougonvelin](#) per vedere le [Phare Saint – Mathieu](#), sicuramente uno dei più belli della Bretagna. L'avevamo già visto nel precedente viaggio ma abbiamo deciso ugualmente di rivederlo. E' molto bello tutto il contesto con l'Abazia senza tetto proprio lì a fianco, la chiesetta in pietra con la croce in granito e poco distante il monumento eretto in memoria dei marinai deceduti in mare durante la guerra; inoltre è stato allestito un memoriale per ricordare i marinai che persero la vita in mare durante le guerre, si tratta di piccole stanze con appese alle pareti le loro foto.

Era nostra intenzione salire sulla vetta per ammirare i dintorni dalla terrazza panoramica ma purtroppo era troppo affollato; bisognava prenotare e attendere l'orario che ci sarebbe stato assegnato così abbiamo lasciato perdere.

Abbiamo pranzato nel parcheggio del faro e poi siamo ripartiti per ammirare l'ultimo faro della giornata: [le Petit Minou](#). Lasciamo il camper nel parcheggio indicato poi un sentiero sterrato, in salita, conduce al faro.

Si oltrepassa un Forte, si attraversa un ponte e si arriva al faro. Il Forte fu costruito tra il 1694 e il 1697 ed era armato da cannoni da 240 mm, un posto di comando, un magazzino e diverse direzioni di tiro. Nel 1848, accanto al Forte venne costruito il Faro Petit Minou che è molto scenografico e il paesaggio circostante è molto bello.

Nei pressi della fortezza i nazisti costruirono dei bunker che ancora oggi si possono vedere. Purtroppo le Petit Minou è chiuso e non si può salire.

Procediamo per **Plougastel** dove ho letto esserci uno dei più bei calvari di Francia, passiamo per Brest, cerchiamo l'area sosta e la troviamo in **Rue de la Fontaine Blanche** a **Plougastel Daoulas**. Area gratuita vicino ai campi sportivi, in zona tranquilla con carico e scarico gratuiti, no elettricità.

Volendo ho visto sull'APP COL che c'è un'altra area gratuita sul porto quindi con vista migliore, ma per noi va bene questa.



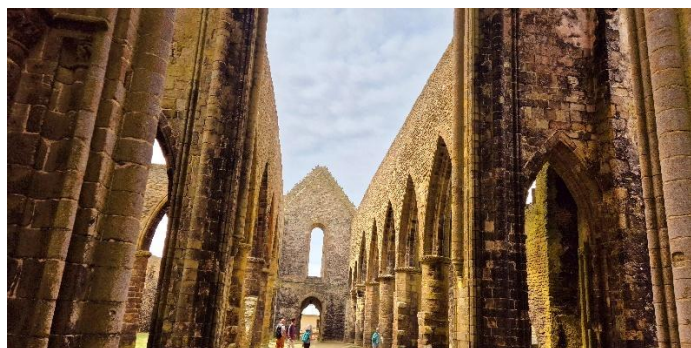
Faro di Trézien



Faro di Kermorvan



Faro St. Mathieu





Lunedì 19 AGOSTO PLOUGASTEL DAOULAS – CAMARET SUR MER – POINTE DE PEN HIR – ROSCANVEL (POINTE DES ESPAGNOLES)

KM PERCORSI 76

Stamattina dall'area sosta ci spostiamo per andare a vedere il **Calvario di Plougastel Daoulas** realizzato tra il 1602 e il 1604 ed è tutto ciò che rimane di un complesso parrocchiale andato distrutto. Si trova davanti alla chiesa di San Pietro realizzata nel 1870.

Impostiamo il navigatore su **Camaret-sur-mer**, nella penisola del Crozon, bellissimo paesino, parecchio turistico.

Parcheggiamo il camper davanti alla Torre Vauban; non è un parcheggio per camper, ma per auto, riusciamo a sistemarci solo il tempo per fare un breve giretto.

Sul molo davanti al porticciolo tira un forte vento, ed è tutto lì: vediamo subito il cimitero delle barche, che sono dei relitti lasciati lì a deteriorarsi, poi procedendo vediamo una bella chiesetta in pietra sempre in stile bretone e infine la **Torre Vauban**: si tratta di una fortezza con la torre che rientra nei beni Patrimonio dell'Unesco, progettata dal grande architetto Vauban ed eretta alla fine del XVII secolo, è alta 18 metri.

La torre stessa è fiancheggiata da mura, da un corpo di guardia e da una bassa batteria semicircolare con parapetto.

Procediamo per Le **Pointe de Pen Hir**, già visto nel precedente viaggio ma talmente bello che decidiamo di rivederlo. Prima di arrivarci però ci fermiamo perché lungo il percorso troviamo l'allineamento dei **Menhir di Lagatjar**, i più importanti di questa regione e dichiarati nel 1883 monumenti storici.

Ci fermiamo in un piccolo parcheggio sterrato e pranziamo, poi andiamo a vedere i menhir passeggiando tra le file degli imponenti massi risalenti al periodo neolitico. Sempre lì vicino ci sono anche i resti del **maniero Saint-Pol-Roux**, arroccato sul mare, dimora del poeta simbolista Saint-Pol Roux, ora in rovina ma suggestivo.

Arrivati alla **Pointe de Pen Hir** percorriamo il sentiero sterrato (consiglio scarpe comode) contornato da eriche licheni e fiorellini gialli, un vero spettacolo per gli occhi e andiamo sulla scogliera a fotografare gli isolotti rocciosi che affiorano dall'acqua e che vengono chiamati i tas de pois (mucchio di piselli). Sulla scogliera troviamo l'enorme **Croce di Lorena**, monumento eretto ai Bretoni della Francia libera, a coloro che si sono opposti durante la seconda guerra mondiale.

Bellissimo!

Tornando indietro ci fermiamo al museo a cielo aperto con ancore e bunker e notiamo che i tedeschi durante la seconda guerra mondiale hanno costruito batterie difensive su tutta la costa.

Ultima tappa della giornata **Le Pointe des Espagnoles**.

A livello paesaggistico non è certo come Pen Hir ma ha molta importanza dal punto di vista storico con la presenza dei resti delle fortificazioni costruite nel 1500 e in parte ricostruite in seguito e delle batterie tedesche.

Il parcheggio dista 300 mt dalla punta, ci si può fermare per la notte così restiamo in compagnia di alcuni altri camper.



Calvario Plougastel-Daoulas



Camaret sur mer Cimitero di barche



Camaret sur mer



Menhir di Lagatjar



Maniero St. Pol-Roux



Croce di Lorena



Bunker Pointe de Pen Hir



Museo a cielo aperto sulla Pointe de Pen Hir



Pointe des Espagnoles



Martedì 20 AGOSTO ROSCANVEL – LOCRONAN – POINTE DU RAZ – POINTE DU VAN – POINTE DE BREZELLEC

KM PERCORSI 104

Stamattina direzione Locronan paesino medioevale tralasciato nel nostro precedente viaggio.

Si tratta di uno dei borghi più belli di Francia, utilizzato come location di film prestigiosi ed è insignito del titolo di **Petites Cités de Caractère** e di **Plus beaux villages de France**.

Impostiamo il navigatore su **Rue du Prieuré Locronan** dove ho letto esserci un'area sosta camper (22 euro per 24 ore) ma dato che non è nostra intenzione fermarci lì tutto il giorno decidiamo di sostare nel parcheggio proprio di fronte dove al costo di euro 4,00 a forfait si può sostare dalle 10,00 alle 19,00.

Sotto una finissima pioggerellina iniziamo la nostra visita a questo magnifico borgo e scopriamo essere davvero bello con le case in granito e scorci da cartolina. Il fulcro del borgo è la piazza con la chiesa, il pozzo centrale e tutti i magnifici edifici medioevali. Ovviamente essendo un luogo turistico si trovano numerosi locali e negozietti di souvenirs. Per fortuna poco dopo esce il sole il che rende tutto molto più bello. Ci è piaciuto molto.

Pranziamo in tranquillità nel parcheggio e poi andiamo a **Pointe du Raz** che raggiunge circa 70 metri di altezza.

Per accedere al parcheggio c'è una sbarra, bisogna prendere il biglietto e il costo è di 8,00 euro per la sosta diurna; 15,00 euro se si vuole sostare anche la notte, gratis per i primi 15 minuti. Per raggiungere la punta si passa davanti ai numerosi negozi di souvenirs, bar, gelaterie, si cammina per almeno 15 minuti poi alla fine del sentiero sterrato si trova un grande faro bianco e un monumento dedicato alla madonna.

Tira un forte vento, il cielo è limpido senza nuvole e il faro in lontananza con le onde increspate è stupendo così come il paesaggio tutto attorno.

A questo punto andiamo a **Pointe Du Van** poco distante, qui il parcheggio è gratuito e ho letto sull'app che è consentita solo la sosta diurna ma a nostro parere alcuni camper si fermano per la notte perché non abbiamo visto nessun cartello di divieto. Sulla strada spostandoci da Pointe du Raz a Pointe du Van si possono vedere degli antichi mulini a vento.

A nostro parere Pointe du Van è bello ma sicuramente meno di Pointe du Raz e della Pointe de Pen Hir.

Ultima tappa di oggi **Pointe de Brezellec**, meno famoso degli altri “Pointe” che si è rivelato essere una inaspettata e piacevole sorpresa; la scogliera e il paesaggio sono bellissimi, inoltre il parcheggio, con vista sulla scogliera, è gratuito e si può sostare la notte.

Dopo cena, ci spostiamo a piedi proprio sulla punta esposta al forte vento e assistiamo ad un altro tramonto! Le nostre vacanze finiscono qui per cui domani mattina presto iniziamo il viaggio di ritorno.



Locronan



Pointe du Van





Ho cercato di fornire quante più informazioni possibili sia sulle aree sosta che sui luoghi visitati e spero anche questa volta, di esservi stata utile nel caso fosse vostra intenzione visitare queste selvagge e affascinanti regioni.

Un saluto a tutti Elena, Beppe e Marco